

1786, 16 novembre

Non saprei come conciliare l'affare di questa Comunità riguardante il fustore,
avere che non ci capiva alcuno vincolo, e tuttavia quello che scade
collo preteso di scudi dieci ammonta, e sotto li antichi capitoli: fazioni:
gerai qualche piccolo mercede all'occasione di processij, funerali, ed
officij straordinarij perche vedeva di minovare lo preteso, e mal in-
teso: tutti questi bustieri, dicendo essere abbastanza il pagamento del
latirio: Il Sig. Dr. Paolo Sobari dice che forse qualche cosa di qualche
ribatta all'occasione dell'ultimo incontro di fustori, a questo è quanto
puote significare in riscontro all'art. 16. di ma

Il Sig. Don. Viarano mi disse ultimamente che il nota contopio di S.
Raffaele non vo. presentarsi incomodo alcuno per ricevere il nostro
Capitale, e così convegnere al modo opportuno per togliere appen-
ta ogni questione, e come ne parleremo alla prima occasione che
noi porterò a Bonifamato, e col consiglio intanto l'impet. distinti
aspetti con singolar stanza mi ragguar-

Di V. S. Ignazio

Maggiore Supl. L. 6 gbo 1786.

Dilecto Don. Ottavio Ser. e
Don. Don. Viarano

Cellini, Sig. e Fig. & F.lli. ^{del 1812}
G. Sig. e Dr. Antonio Marconi

Borgomanero



FONDAZIONE
MARAZZA